Anno LV – N. 147 – Iscritto nel registro Stampa del Tribunale di Milano (n. 656 del 21 dicembre 2010) – Proprietario: Giunta Regionale della Lombardia – Sede Direzione e redazione: p.zza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – Direttore resp.: Riccardo Perini – Web Hosting: Aria S.p.a. - Redazione: tel. 02/6765 int. 4428 – 5748; e-mail: burl@regione.lombardia.it

Serie Ordinaria - Mercoledì 11 giugno 2025

Regione Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 120 del 9 giugno 2025
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 4505 al n. 4536) 3

Delibera Giunta regionale 3 giugno 2025 - n. XII/4465
Variazioni al Bilancio di previsione 2025-2027 - prelievo dal Fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) – 12° provvedimento - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73. c. 4 d.lgs. 118/2011) 5

Delibera Giunta regionale 3 giugno 2025 - n. XII/4480
Accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria CDI Centro Diurno Integrato Arcobaleno Parc, CUDES 097466, con sede in via degli Ontani n.2, San Martino Siccomario (PV). Ente gestore Cooperativa Sociale F.A.I. Pontevecchio s.p.a. con sede legale in via degli Ontani n.2, San Martino Siccomario (PV), C.F./P.IVA 01830880181 7

Delibera Giunta regionale 3 giugno 2025 - n. XII/4482
Voltura dell'accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria RSA Opera Pia Magistris, CUDES 001190, con sede in via Manzoni n. 7, Valmadrera (LC), a favore dell'ente gestore Punto Service Cooperativa Sociale a r.l., con sede legale in via Vercelli n. 23/a, Caresanablot (VC) – C.F./P.IVA 01645790021 8

Delibera Giunta regionale 3 giugno 2025 - n. XII/4484
Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER) - Approvazione del Bilancio d'esercizio 2024 9

Delibera Giunta regionale 9 giugno 2025 - n. XII/4514
Determinazioni in ordine alla programmazione acquisti integrata di sistema approvata con d.g.r. n. 3326 del 31 ottobre 2024 129

Delibera Giunta regionale 9 giugno 2025 - n. XII/4522
Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo – art. 42 c. 1, lett. c), l.r. 25/2016 130

Delibera Giunta regionale 9 giugno 2025 - n. XII/4526
Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2025/2026 141

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 6 giugno 2025 - n. 8040
Modifica del decreto n. 6077 del 17 aprile 2024 «Settore vitivinicolo, intervento della ristrutturazione e riconversione vigneti, campagna 2024-2025. Apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni». Regolamento (UE) 2021/2115 art. 58 comma 1 lettera a» – proroga al 20 giugno 2025 del termine per la presentazione della domanda di anticipo e della domanda di pagamento saldo e richiesta di collaudo 146

D.G. Welfare

Decreto dirigente unità organizzativa 6 giugno 2025 - n. 8010
Approvazione dell'avviso pubblico rivolto alle scuole per la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e di ingaggio della popolazione scolastica/giovanile sui rischi del fumo di tabacco e del binge drinking e a supporto delle strategie e dei programmi di promozione di attività fisica e movimento 148

D.G. Cultura

Decreto dirigente struttura 5 giugno 2025 - n. 7948
Rettifica d.d.s. 20202 del 19 dicembre 2024 «Attivazione del monitoraggio degli ecomusei riconosciuti per l'adeguamento ai requisiti minimi, ai sensi della d.g.r. n. XI/1959 del 22 luglio 2019». proroga dei termini 158

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente unità organizzativa 9 giugno 2025 - n. 8097
Disposizioni in ordine al calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2025/2026. Riduzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della l.r. 17/2004, del prelievo venatorio di determinate specie di avifauna 162

Decreto dirigente struttura 5 giugno 2025 - n. 7909
Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia - Intervento SRD10 «Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli» – Azione SRD10.2) impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole» - d.d.s. 9684 del 26 giugno 2024 – Ammissione a finanziamento con riserva di 32 domande con esito istruttorio positivo – di cui al d.d.s. n. 7605 del 29 maggio 2025 «Approvazione dei nuovi esiti istruttori a seguito di revisione delle istruttorie di cui agli allegati 3 e 4 del decreto n. 2706/2025» 166

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 9 giugno 2025 - n. 8053
Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ai sensi della l. 241/1990 – Approvazione con prescrizioni del documento «Piano delle indagini di approfondimento della contaminazione da idrocarburi pesanti nei suoli superficiali dell'area esterna ex praoil», trasmesso con prot. n. RAFSNZ/DIR/PCL/VG/233 del 3 aprile 2025, e contestuale autorizzazione alla società ENI s.p.a. per la realizzazione degli interventi previsti nel sedime della raffineria ENI ubicata nei comuni di Sannazzaro de' Burgondi e Ferrera Erbognone (PV), oggetto di procedimento di bonifica di competenza regionale – COD PSC-AGISCO PV138.0001 170

D.g.r. 9 giugno 2025 - n. XII/4522
Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo – art. 42 c. 1, lett. c), l.r. 25/2016

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che:

- all'art. 34 sostiene la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico di sale e strutture destinate ad attività di spettacolo;
- all'art. 42 c. 1 lett. c) prevede risorse in conto capitale destinate agli investimenti in campo culturale finalizzati a interventi di ristrutturazione e all'adeguamento tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023; in particolare il Pilastro 6 con l'obiettivo strategico 6.1.2 Sostenere il sistema culturale lombardo;
- la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 di approvazione del Programma Triennale per la Cultura 2023-2025, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo;

Vista la d.g.r. n. XII/3064 del 23 settembre 2024, «Adozione del Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) di Regione Lombardia»;

Richiamata la Delibera del CIPESS n. 80 del 29 novembre 2024, «Regione Lombardia - Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e contestuale riduzione del Piano sviluppo e coesione (PSC) 2014-2020», pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 27 febbraio 2025, Numero 48;

Visto il decreto n. 4908 dell'8 aprile 2025 avente ad oggetto «Programma Operativo Complementare (Poc) 2014-2020 di Regione Lombardia - Disposizioni integrative relative alla governance e alle attività di gestione e controllo del POC 2014-2020, ivi compresa la definizione dei flussi funzionali alla presentazione delle richieste di rimborso al Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato e la nomina delle strutture attuative di Assi e Azioni del POC 2014-2020.»;

Dato atto che con il citato decreto sono state individuate le relative Autorità Responsabili per la gestione, controllo e monitoraggio del Programma Operativo Complementare 2014-2020 comprese le Strutture Attuative degli Assi e delle Azioni;

Dato atto che il Programma operativo complementare (POC) approvato con le sopra citate deliberazioni individua gli Assi prioritari di intervento definendone le principali finalità e le relative Linee d'Azione;

Considerato che il citato Programma operativo complementare prevede l'Asse 2 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese declinato su diverse Linee d'Azione, tra le quali la Linea d'Azione 2.1 - Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo con cui Regione Lombardia punta a rilanciare la produttività e la competitività delle imprese attraverso un supporto mirato per favorire la ripresa degli investimenti sul territorio;

Richiamata la circolare n. 13 del 28 marzo 2024 del Dipartimento della Ragioneria Generale (DRG) del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) rubricata «Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori» che nell'Appendice tematica «La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241» chiarisce che:

- è possibile, senza che si configuri un caso di duplicazione dei finanziamenti, cofinanziare la Misura/i progetti con altre risorse nazionali, regionali o locali, a parità di milestone/target da raggiungere e a parità di contributo RRF;
- per risorse nazionali ci si riferisce a quelle derivanti, per esempio, dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), dal Piano di Azione e Coesione (PAC), dai Programmi Operativi Complementari (POC) o da altre risorse ordinarie derivanti dal bilancio statale (Leggi di Bilancio, Decreti Ministeriali);

Considerato che:

- il settore dello spettacolo svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto favorisce l'aggregazione sociale, culturale oltre ad essere un fattore di crescita imprenditoriale e occupazionale ed è quindi importante promuovere una diffusione equilibrata delle sue attività sul territorio;
- si intendono sostenere progetti di adeguamento strutturale e tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo;
- le priorità delle linee di intervento riguarderanno in particolare:
  a. l'aggiornamento delle nuove tecnologie relative alla proiezione cinematografica in digitale;
  b. la messa in sicurezza delle sale;
  c. l'aggiornamento ed ampliamento delle dotazioni tecniche delle sale;
  d. l'aumento del comfort per il pubblico;
  e. la possibilità della fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale,
  f. l'accessibilità delle sale per le persone con disabilità motoria;
  g. l'ampliamento dell'offerta culturale sul territorio attraverso l'apertura di nuove sale, il ripristino di sale inattive, l'ampliamento di sale esistenti, la creazione di nuove sale nell'ambito di sale o multisale già esistenti;

Considerato inoltre che nel corso degli ultimi anni si è rilevata la necessità per le sale da spettacolo di investire nel rinnovo delle proprie dotazioni tecniche e tecnologiche e di adeguarsi ai nuovi vincoli derivanti in materia di sicurezza, anche ampliando sale esistenti e creando nuove sale nell'ambito di sale o multisale già esistenti, al fine di poter continuare a restare sul mercato e diversificare la programmazione, ampliando anche il proprio target di pubblico;

Considerato che le sale cinematografiche e di spettacolo sono un segmento molto importante della filiera cinematografica, teatrale, musicale e coreutica e la vetrina privilegiata per la fruizione dei film e degli spettacoli dal vivo, oltreché da sempre, presidi di offerta culturale e di aggregazione sociale e garanzia di sicurezza nel territorio, soprattutto nelle aree periferiche e nei piccoli centri urbani della Provincia;

Considerato che Regione Lombardia intende sostenere progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo ai sensi dell'art. 42 c. 1 lett. c) della l.r. 25/2016 attraverso contributi a fondo perduto, utilizzando le risorse finanziarie pari a € 5. 000.000,00, così ripartite:

- Capitolo 5.01.2023.017097 POC 2014-2020 -CULTURA - contributi agli investimenti a istituzioni sociali private:
  – Anno 2025 € 1.000.000,00
  – Anno 2026 € 1.200.000,00
- Capitolo 5.01.2023.017098 POC 2014-2020 - CULTURA - contributi agli investimenti a altre imprese:
  – Anno 2025 € 1.500.000,00
  – Anno 2026 € 1.300.000,00;

Verificato che a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari;

Ritenuto pertanto di approvare i requisiti e i criteri per la predisposizione di un bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo ai sensi dell'art. 42 c. 1 lett. c) della l.r. 25/2016, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di:

- demandare a successivo provvedimento della dirigente pro tempore della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi l'adozione del bando per il sostegno di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo ai sensi dell'art. 42 c. 1 lett. c) della l.r. 25/2016;
- individuare come Responsabile delle fasi di selezione e concessione la dottoressa Nicoletta Finardi – Dirigente pro tempore della Struttura Attività Performative multidisciplinari, cinema ed eventi e come Responsabile delle attività di controllo e le attività finalizzate alla liquidazione la dott.ssa Sabrina Sammuri – Direttore Generale pro tempore della D.G. Cultura, al fine di garantire il principio di separazione delle funzioni (gestione e controllo) come stabilito dal decreto n. 4908 dell'8 aprile 2025;
- demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'aggiornamento dei nominativi dei responsabili a seguito di eventuali modifiche delle competenze e funzioni derivanti da cambiamenti organizzativi;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- le Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19/02 e 25 marzo 2015;
- le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome in data 18 aprile 2017;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025»;
- la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 31 gennaio 2023 - con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025», registrata con numero SA.106247;

Considerato che sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera potranno essere presentati progetti relativi a sale destinate ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza e sarà dunque necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile;

Considerato di applicare il Regolamento (UE) n. 651/2014 nel caso di finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri;

Visto il considerato (72) del Reg. UE 651/2014 che prevede che nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri;

Considerato, pertanto, che i restanti casi sono di rilevanza locale in quanto le sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale e dunque non rilevano ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 né del Regolamento (UE) n. 651/2014, come da sezione 6.3. ai punti 190 e seguenti della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Valutato, pertanto, che:

- tali finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a) e nella forma di aiuti all'investimento (par. 3 lett. a) dell'art. 53) per le spese ammissibili dal par. 4 lett. a) e d) dello stesso art. 53;
- come previsto dal par. 8 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, per gli aiuti che non superano 2 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;
- non saranno erogati, attraverso la verifica della certificazione tramite RNA, contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;

Considerato di applicare il Regolamento (UE) n. 2831/2023 nel caso di finanziamenti a favore di:

- grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante;
- sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni a favore di soggetti per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;

Valutato, pertanto, che tali finanziamenti saranno concessi come aiuti in regime de minimis, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione);

Ritenuto che:

- i finanziamenti a valere sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera non saranno erogati ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;
- il contributo sarà rideterminato nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile per il beneficiario, qualora l'importo del contributo assegnabile sia superiore all'importo dell'aiuto concedibile, come previsto dall'art. 14, comma 4 del decreto 31 maggio 2017, n. 115;

Dato atto che i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n.234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Preso atto che la Dirigente protempore della Struttura regionale competente provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e ss.mm.ii. in tema di registro nazionale aiuti;

Acquisito il parere dell'Autorità Responsabile prot. L1.2025.0004200 del 28 maggio 2025 richiesto con pec prot. L1.2025.0004173 del 28 maggio 2025 dalla Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi;

Acquisito nella seduta del 20 maggio 2025 il parere favorevole del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. n. XII/2340 del 20 maggio 2024 e del decreto del Segretario Generale del 10 giugno 2024, n. 8804;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013,

nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e nell'apposita sezione del sito di Regione Lombardia;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i requisiti e i criteri per la predisposizione un bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo ai sensi dell'art. 42 c. 1 lett. c) della l.r. 25/2016, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di sostenere progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo ai sensi dell'art. 42 c. 1 lett. c) della l.r. 25/2016 attraverso contributi a fondo perduto, utilizzando le risorse finanziarie pari a € 5. 000.000,00, così ripartite:

- Capitolo 5.01.2023.017097 POC 2014-2020 -CULTURA - contributi agli investimenti a istituzioni sociali private:
  - Anno 2025 € 1.000.000,00
  - Anno 2026 € 1.200.000,00;
- Capitolo 5.01.2023.017098 POC 2014-2020 - CULTURA - contributi agli investimenti a altre imprese:
  - Anno 2025 € 1.500.000,00
  - Anno 2026 € 1.300.000,00;

3. di stabilire che a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari;

4. di stabilire che, fatti salvi i casi non rilevanti ai sensi della normativa europea come aiuto di Stato, sarà valutato caso per caso il regime di aiuti applicabile in quanto sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera potranno essere presentati progetti relativi a sale destinate ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza;

5. di stabilire che i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 1 – 12 ed art. 53 e della d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025» numero SA.106247;

6. di stabilire che i finanziamenti a favore di grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante oppure sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni a favore di soggetti per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato saranno assegnati e attuati nel rispetto del regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione);

7. di demandare alla dirigente pro tempore della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi l'adozione del bando, l'attuazione degli adempimenti di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e degli adempimenti previsti dall'art. 22, comma 4, del d.lgs. n. 33/2013, come modificato per effetto del d.lgs.. n. 97/2016, nel caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati, di cui al comma 2 dello stesso art. 22, nonché quelli in materia di RNA;

8. individuare come Responsabile delle fasi di selezione e concessione la dottoressa Nicoletta Finardi – Dirigente pro tempore della Struttura Attività Performative multidisciplinari, cinema ed eventi e come Responsabile delle attività di controllo e le attività finalizzate alla liquidazione la dott.ssa Sabrina Sammuri – Direttore Generale pro tempore della D.G. Cultura, al fine di garantire il principio di separazione delle funzioni (gestione e controllo) come stabilito dal decreto n. 4908 del 08 aprile 2025;

9. demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'aggiornamento dei nominativi dei responsabili a seguito di eventuali modifiche delle competenze e funzioni derivanti da cambiamenti organizzativi;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e nell'apposita sezione del sito di Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

ALLEGATO A - REQUISITI E I CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO

Titolo Misura	**FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO – ART. 42 C. 1, LETT. C) L.R. 25/2016**

FINALITÀ	Per Regione Lombardia il settore culturale svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto favorisce la crescita sociale e culturale oltre ad essere un fattore di progresso imprenditoriale e occupazionale. Le sale cinematografiche e di spettacolo sono un segmento molto importante della filiera cinematografica, teatrale, musicale e coreutica e la vetrina privilegiata per la fruizione dei film e degli spettacoli dal vivo, oltreché da sempre, presidi di offerta culturale e di aggregazione sociale e garanzia di sicurezza nel territorio, soprattutto nelle aree periferiche e nei piccoli centri urbani della Provincia. La presente misura intende sostenere le micro, piccole e medie imprese operanti nel settore dello spettacolo con gli obiettivi di: - sostenere gli investimenti finalizzati alla crescita e alla competitività di sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo) localizzate in Lombardia; - riqualificare le sedi di spettacolo mediante la ristrutturazione e l'adeguamento strutturale e tecnologico, anche attraverso l'acquisto e l'installazione di arredi, macchinari e/o attrezzature.
PRSS XII LEGISLATURA	Pilastro n. 6 "Lombardia protagonista" del Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile, nel quale è indicato come obiettivo strategico il sostegno al sistema culturale lombardo (Obiettivo Strategico 6.1.2).
SOGGETTI BENEFICIARI	Potranno presentare domanda di contributo le micro, piccole e medie imprese (di seguito PMI), ai sensi dell'allegato I del Regolamento UE 651/2014. Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Si ricorda che, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, Allegato, art. 3 comma 4 "un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente". Sono ammissibili le PMI che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

	a) essere regolarmente costituite, iscritte e "Attive" nel Registro delle Imprese o al R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o a un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea ed essere classificati con uno dei seguenti codici ATECO 2025: - lett. J 59.14.00 Attività di proiezione cinematografica - lett. S 90.20.01 Attività nel campo della recitazione - lett. S 90.20.09 Altre attività di arti performative e rappresentazioni artistiche - lett. S 90.31.00 Gestione di strutture e spazi per le arti - lett. S 90.39.09 Altre attività di supporto alle arti performative e alle rappresentazioni artistiche n.c.a b) avere la disponibilità della sala da spettacolo localizzata in Lombardia oggetto dell'intervento; c) documentare attività nel settore cinematografico e di spettacolo dal vivo; *d)* operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi; *e)* essere in possesso (o impegno ad acquisire) di agibilità fissa per attività di pubblico spettacolo e con titolarità dei permessi SIAE della sede di spettacolo per la quale si presenta domanda. La domanda di partecipazione al bando deve essere riferita ad una sola sede di spettacolo, intesa come sala o multisala. Ogni soggetto richiedente (stesso soggetto giuridico o imprese collegate), gestore di più sedi, potrà presentare al massimo tre domande di partecipazione riferite a tre diverse sedi. Per la stessa sede non possono essere presentate più domande di contributo. Ulteriori requisiti specifici potranno essere stabiliti dal bando attuativo. All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, i soggetti beneficiari dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Sono escluse dal bando: • le imprese che si trovino in difficoltà ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento GBER in caso di applicazione del Regolamento medesimo (per le agevolazioni concesse nel regime 651/2014 e s.m.i.); • le imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione

	controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i., in caso di applicazione Regolamento de minimis n. 2831/2023; • le imprese destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015 in caso di applicazione del Regolamento GBER; • le imprese che non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.
DOTAZIONE FINANZIARIA	È prevista una dotazione complessiva di € 5.000.000,00, così ripartita: Capitolo 5.01.2023.017097 POC 2014-2020 -CULTURA - contributi agli investimenti a istituzioni sociali private Anno 2025 € 1.000.000,00 Anno 2026 € 1.200.000,00 Capitolo 5.01.2023.017098 POC 2014-2020 - CULTURA - contributi agli investimenti a altre imprese Anno 2025 € 1.500.000,00 Anno 2026 € 1.300.000,00 A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari. Qualora si dovessero verificare rinunce, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento dell'elenco dei soggetti ammissibili e assegnare i relativi contributi.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse statali (Programma Operativo Complementare - POC 2014-2020)
REGIME DI AIUTO DI STATO	Considerato che potranno essere presentati progetti relativi a sale destinati ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza, sarà necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile. Sarà applicato il Regolamento (UE) n. 651/2014 nel caso di finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche

	una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri. In particolare: - i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a) e nella forma di aiuti all'investimento (par. 3 lett. a) dell'art. 53) per le spese ammissibili dal par. 4 lett. a) e d) dello stesso art. 53; - come previsto dal par. 8 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, per gli aiuti che non superano 2 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato; - non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione. I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile. Non saranno erogati, attraverso la verifica della certificazione tramite RNA, contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015. Sarà applicato il Regolamento (UE) n. 2831/2023 aiuti de minimis nel caso di finanziamenti a favore di: - grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante; - sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni per le quali sia presente un cofinanziamento di risorse pubbliche superiore all'80% del costo totale del progetto.

	I finanziamenti saranno concessi come aiuti in regime de minimis, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione). I finanziamenti derivanti dal bando che sarà adottato non potranno essere erogati a imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale. I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023. Il contributo sarà rideterminato nei limiti del massimale *de minimis* ancora disponibile per il beneficiario, qualora l'importo del contributo assegnabile sia superiore all'importo dell'aiuto concedibile, come previsto dall'art. 14, comma 4 del Decreto 31 maggio 2017, n. 115. I restanti casi, ovvero le sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale, non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e pertanto non sono attuati ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 né del Regolamento (UE) n. 651/2014.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Le sale oggetto di intervento nell'ambito del presente bando devono essere localizzate sul territorio di Regione Lombardia. I progetti dovranno riguardare sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo). Sono ammissibili gli interventi relativi, oltre che alla sala stessa, anche agli ambienti contigui e necessari per lo svolgimento dell'attività quali camerini, servizi igienici, foyer, biglietteria, uffici. Sono ammissibili gli acquisti di attrezzature destinate alla realizzazione di attività di spettacolo anche qualora siano utilizzate al di fuori della sala stessa (ad esempio per tournée, o per arene estive). Sono esclusi gli interventi relativi a spazi dedicati ad attività commerciali quali bar, ristorante, bookshop. Sono previste due linee di intervento relative a:

	Linea A - Sale da destinare ad attività di spettacolo esistenti già attive, ampliamento di sale già attive, creazione di nuove sale nell'ambito di sale o multisale già esistenti. La sala deve essere attiva almeno dal 1° gennaio 2024 con una programmazione prevalente di attività culturali di spettacolo per un numero minimo di giornate/anno che sarà stabilito nel bando. **Linea B** - Apertura di nuove sale o ripristino di sale inattive. Il progetto di apertura di una nuova sala o di ripristino di sala inattiva dovrà essere accompagnato dalla programmazione futura della sala (con particolare riferimento alle attività che saranno svolte, alla tipologia di utenza a cui è rivolta la sala, il numero di giornate previste dalla riapertura e il modello di gestione della sala che si prevede di adottare). I progetti dovranno avere un costo minimo pari a € 20.000,00 e un costo massimo di € 500.000,00 euro. Gli interventi non devono essere già stati sostenuti o essere stati selezionati come ammessi al finanziamento a valere su altri bandi regionali. Non sono ammissibili interventi che risultano essere già essere beneficiarie di misure finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) ex art. 22, par. 2, lett. c) Reg. (UE) 2021/241. Ulteriori requisiti specifici potranno essere stabiliti dal bando attuativo.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	L'intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia a titolo di contributo a fondo perduto e sarà erogato, a seguito della rendicontazione del progetto finanziato, a saldo oppure a tranche per stati di avanzamento lavori a seguito di rendicontazione intermedia, secondo modalità che saranno definite dal bando. Il contributo di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario non potrà essere superiore al 70% del totale delle spese ammissibili. Il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 30% del totale delle spese ammissibili. L'agevolazione viene concessa ed erogata da un contributo minimo di € 10.000,00 fino a un contributo massimo di € 350.000,00 e fino a esaurimento delle risorse disponibili.
SPESE AMMISSIBILI	I progetti dovranno essere interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo. Sono considerate ammissibili le spese in conto capitale elencate di seguito: - Spese per attrezzature, arredi, dotazioni tecnologiche, impiantistica, apparecchiature, allestimenti, sicurezza, accessibilità

	- Spese relative ad interventi edilizi nella misura strettamente necessaria alla realizzazione di allestimenti ed adeguamento in materia di messa in sicurezza e accessibilità - Acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche compreso l'aggiornamento tecnologico, accessori e opere strettamente funzionali all'installazione - Spese finalizzate all'acquisto di attrezzature destinate alla realizzazione di attività di spettacolo utilizzate al di fuori della sala stessa (es. arene estive e tournée) - Spese di progettazione e di direzione dei lavori comprese entro un limite massimo del 10% del costo complessivo. Non sono ammesse a contributo: - spese per interventi di semplice manutenzione ordinaria; - spese edilizie per la costruzione di una nuova sala da spettacolo. Sono considerati ammissibili i progetti avviati a partire dal 23/09/2024, i cui titoli di spesa sono stati emessi successivamente a tale data. I progetti non devono ancora essere conclusi alla data di presentazione della domanda. I progetti devono essere conclusi e rendicontati entro e non oltre 22.10.2026. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero. Le regole di dettaglio riferite alle tipologie di spese ammissibili e non ammissibili, nonché gli adempimenti richiesti in sede di rendicontazione, saranno dettagliate nel bando attuativo.
MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	Entro 30 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, il dirigente competente della DG Cultura approverà il bando attuativo. Le domande di partecipazione al bando dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità, dai soggetti richiedenti obbligatoriamente in forma telematica per mezzo della piattaforma informatica Bandi e Servizi.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa con graduatoria finale.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Il bando prevede una verifica di ammissibilità formale ed una valutazione di merito del progetto, che verranno effettuate da un apposito Nucleo di valutazione, istituito con specifico provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Cultura. Per le caratteristiche dei progetti oggetto di agevolazione a valere sulla presente misura, che implicano significativi elementi di complessità del procedimento istruttorio, si individua un termine massimo di 90 giorni per il completamento del procedimento medesimo, decorrenti dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

	L'istruttoria di merito viene svolta sulla base dei seguenti criteri: - Qualità progettuale - Fruibilità e accessibilità - Complementarietà e integrazione rispetto a servizi già esistenti. I criteri verranno declinati puntualmente nel bando attuativo per le due linee di intervento. Saranno ammissibili al finanziamento in ordine di graduatoria e fino all'esaurimento delle risorse disponibili i soggetti che raggiungeranno il punteggio minimo che sarà stabilito nel bando. Ai soggetti che avranno raggiunto il punteggio minimo sarà attribuito un punteggio aggiuntivo, come definito nel bando, relativo alla seguente priorità: - Rilevanza della componente femminile e/o giovanile (35 anni). Ulteriori caratteristiche della fase di istruttoria saranno dettagliate nel bando attuativo. Conclusa la fase istruttoria, il Responsabile di procedimento procede all'adozione del decreto di graduatoria.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo sarà erogato a seguito della rendicontazione del progetto finanziato (a saldo oppure a tranche per stati di avanzamento lavori a seguito di rendicontazione intermedia, secondo modalità che saranno definite dal bando) entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni.